

Abstract

Valutare le forme di quasi-mercato nei servizi per l'impiego. Il caso di "Dote Unica Lavoro" della Regione Lombardia

Gianluca Scarano, Raffaele Guetto

Tra le misure proposte con l'ultima riforma delle politiche attive del lavoro, molta attenzione è stata rivolta all'"assegnio individuale di ricollocazione", basato su un meccanismo organizzativo di quasi-mercato nei servizi per l'impiego. Questo strumento ha ripreso diversi aspetti propri del modello di politiche attive presente in Lombardia con il programma "Dote Unica Lavoro" (DUL). Gli autori hanno valutato questo sistema al fine di testarne i meccanismi di *governance* e verificarne la loro capacità di disincentivare i rischi di comportamento opportunistico da parte degli operatori privati coinvolti. Sulla base dei risultati ottenuti, essi sostengono che il programma DUL, nonostante sia riuscito a raggiungere un buon livello di efficacia, non riesce a ridurre a sufficienza il comportamento opportunistico degli operatori. Sulla base degli incentivi del sistema, essi tendono a collocare i soggetti in condizione di svantaggio su impieghi meno stabili, di durata appena sufficiente a ottenere il rimborso dei servizi prestati e ricercando la massimizzazione dei profitti.

Parole chiave: Politiche Attive del Lavoro; Servizi per l'Impiego; Jobs Act; Quasi-Mercato; Disoccupazione; Teoria Principale-Agente.

Struttura sociale, contesti e riflessività: gli effetti di un'esperienza di partecipazione attiva sui percorsi di vita dei giovani

Caterina Balenzano, Anna Fausta Scardigno

Obiettivo del programma Principi Attivi (PA) è stato promuovere la partecipazione e l'attivazione dei giovani pugliesi mediante esperienze significative tese sia a migliorare le chance occupazionali sia ad incidere sullo sviluppo della persona, in una logica di *lifelong learning*. Utilizzando i dati ricavati dalla survey che ha coinvolto 141 progetti finanziati (75,40% di 187), il paper focalizza l'attenzione sugli effetti prodotti rispetto ai percorsi di vita individuali. Nello specifico, è stato indagato il ruolo di fattori personali (capitale culturale, status ed esperienze pregresse, stile cognitivo innovativo) e contestuali (supporto sociale ricevuto per la realizzazione del progetto e a conclusione dell'esperienza, autoefficacia organizzativa del gruppo di progetto) sull'empowerment personale e professionale e sullo sviluppo di competenze progettuali e di rete. I risultati dell'analisi quantitativa sono stati approfonditi, in una logica di triangolazione metodologica in relazione ai dati emergenti dalle interviste in profondità a 16 casi studio.

Parole chiave: Lifelong Learning; Politiche Giovanili; Employability; Empowerment; Riflessività; Transizione all'Età Adulta; Percorsi di Vita.

Rassegna italiana di valutazione, a. XXI, n. 69, 2017 ISSN 1826-0713, ISSN e 1972-5027
DOI: 10.3280/RIV2017-069010

Copyright © FrancoAngeli

N.B: Copia ad uso personale. È vietata la riproduzione (totale o parziale) dell'opera con qualsiasi mezzo effettuata e la sua messa a disposizione di terzi, sia in forma gratuita sia a pagamento.

Valutazione dell'implementazione di un sistema informativo infermieristico in un ospedale universitario: il progetto Professional Assessment Instrument (PAI)

Serenella Stasi

Nell'ambito dell'assistenza infermieristica è stato sviluppato un sistema informativo clinico, Professional Assessment Instrument (PAI). Il PAI ha lo scopo principale di documentare l'assistenza prestata dagli infermieri in ambito ospedaliero individuando i bisogni assistenziali dei pazienti (diagnosi infermieristiche), gli interventi infermieristici e i risultati di assistenza. L'articolo è volto a comprendere l'impatto dell'implementazione del PAI in termini di miglioramento della sicurezza dei pazienti, diminuzione degli errori sanitari, miglioramento dell'efficienza. La valutazione è stata condotta utilizzando approcci misti, metodi quantitativi con questionari (prima durante e dopo l'implementazione analizzati con tecniche statistiche multidimensionali) e metodi qualitativi con interviste in profondità. L'analisi delle interviste dei focus group è stata condotta attraverso l'Analisi Automatica dei Dati Testuali (AADT).

Parole chiave: Documentazione Sanitaria Elettronica; Professional Assessment Instrument; Teoria del Programma; Approcci Pluralisti; ACP; Analisi Automatica dei Dati Testuali.

«Il valutatore potrebbe essere il nostro 'complice', e da esterno far sentire la voce della gente». Intervista a Renate Goergen

Nicoletta Stame, Adriano Scaletta

In occasione del XXI Congresso dell'Associazione italiana di Valutazione (L'Aquila 7 aprile 2018) si è inaugurata la formula della sessione-intervista che, in questo primo caso, ha riguardato esperienze di valutazione da parte di chi viene valutato. Renate Goergen è una protagonista del movimento di sviluppo e cooperazione sociale nato sull'onda della riforma degli ospedali psichiatrici promossa da Franco Basaglia. Nel ripercorrere le origini e le ragioni di questo movimento Renate mostra l'importanza di possedere strumenti di riflessione e di approfondimento del proprio operato, e ci trasmette la visione di un processo complesso, condotto in modo originale e talora impreveduto, in vista di obiettivi ben chiari di inciviltà e riscatto sociale.

Parole chiave: Innovazione; Ingegneria Istituzionale; Valutatore 'Complice'; Cooperativa Sociale, Autodeterminazione.

Si scrive cambiamento climatico, ma si legge miglioramento del benessere sociale: la valutazione degli interventi di promozione dell'efficienza energetica

Chiara Sumiraschi

Dal 2001 la Commissione europea ha individuato nello sviluppo sostenibile lo strumento per rispondere alla sfida di uno sviluppo che renda compatibile la crescita economica, la coesione sociale e la protezione dell'ambiente. In tale contesto, ambito privilegiato per attuare il principio di sviluppo sostenibile è la promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili e dello sviluppo di sistemi efficienti di gestione dell'energia.

La sfida per il valutatore di un programma complesso che mira a realizzare interventi di risparmio energetico, di incremento del consumo di fonti rinnovabili e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra è di adottare un approccio integrato per contemperare le dimensioni economica, ambientale e sociale dello sviluppo sostenibile.

Il saggio, a partire dalla valutazione degli interventi dell'Asse 2. Energia del POR FESR 2007-2013 della Regione Lombardia, riflette sugli effetti prodotti dai progetti finanziati in relazione ad una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva e su quali possano essere gli strumenti di valutazione più adatti a far emergere gli effetti diretti e, soprattutto, quelli indiretti generati dagli investimenti.

Parole chiave: Valutazione; Efficienza Energetica; Sviluppo Sostenibile; Protezione dell'Ambiente; Coesione Sociale; Crescita Economica.

Gli indicatori per la valutazione del dirigente scolastico

Sandra Vatrella

L'articolo si focalizza sul ruolo degli indicatori per la valutazione della dirigenza scolastica come espressione di un più ampio processo di costruzione sociale dell'identità e della condotta del leader educativo. A tal fine il contributo: 1) realizza un esercizio decostruttivo, utile alla comprensione degli effetti latenti del modello valutativo sin qui posto in essere da Invalsi; 2) mostra i trend emergenti e i rischi connessi; 3) elabora un qualche suggerimento metodologico in vista della messa a regime del sistema.

Parole chiave: Dirigenza Scolastica; Indicatori; Identità; Condotta.

Quando la valutazione non produce apprendimento. Una tipologia delle esperienze italiane in tema di contrasto alla povertà

Dora Gambardella, Rosaria Lumino

Questo saggio si interroga sullo scollamento tra valutazione e apprendimento in materia di interventi di contrasto alla povertà. L'obiettivo è ricostruire alcuni casi di valutazione di misure di contrasto alla povertà assumibili come tipi metodologicamente riconoscibili, senza alcuna ambizione di classificazione esaustiva, allo scopo ultimo di mettere a sistema gli esercizi valutativi fin qui realizzati. In considerazione di questo obiettivo, nella costruzione della tipologia proposta nel saggio alcuni casi emblematici sono stati classificati a partire dalle scelte metodologiche effettuate nei relativi disegni valutativi, con l'obiettivo di discutere tali scelte alla luce delle domande valutative cui esse sono in grado di trovare risposte solide sul piano empirico e rigorose su quello di metodo.

Parole chiave: Metodi; Implementazione; Valutazione Sperimentale; Beneficiari, Approcci Misti.

Ontologie, evidenze e policy-making: sviluppare la rilevanza della valutazione nelle relazioni con gli attori di policy

Giancarlo Vecchi

Il dibattito su 'evidence-based policy making' affronta il tema del ruolo della valutazione, e in generale delle scienze sociali, nell'influenzare il disegno e l'attuazione dei programmi pubblici. La riflessione è spesso tradotta in termini metodologici e ciò che emerge è la predilezione per i disegni di valutazione controfattuale. Diversamente l'autore sottolinea l'esigenza di adottare un approccio pluralista nell'utilizzo dei metodi e dei disegni di ricerca, considerando i diversi significati che il termine 'evidenza' può avere se si considera sia la complessità delle politiche pubbliche sia i bisogni informativi dei policy-makers. Su questa base, l'autore suggerisce alcune strategie per migliorare la rilevanza del ruolo dei valutatori nei processi di policy-making.

Parole chiave: Valutazione; Policy-Making Basato su Evidenze; Ontologie; Learning; Trading-Zones.